

Mentre continua la missione di Lumumba all'ONU

Appunti

I calcoli di Moise Tshombe

Gli avvenimenti congegnati hanno portato agli occhi della cronaca il nome di Moise Tshombe. Chi è questo africano, le cui azioni e dichiarazioni trovano tanto credito sulla stampa coloniale e razzista occidentale?

Nato il 18 novembre 1919 a Mumbasa nel Katanga, è discendente diretto dei re Lumumbi, una delle tribù della "Nazione centrale". Tshombe è di famiglia di nobili. Suo padre possedeva immense piantagioni, una grande catena di negozi al dettaglio a Elisabethville e un lussuoso albergo. Tshombe studiò presso una missione metodista, e diventò, prima che uomo politico, un uomo d'affari, entrando per forza di cose in contatto con quella che è il centro di tutti gli affari del suo Paese: l'Union Minière belga. E' questa che, dopo avergli concesso numerosi privilegi, lo spinse nella carriera politica. Un africano docile e molto più utile di un belga. Nel 1951 Tshombe viene nominato membro del Consiglio provinciale, poi, simultaneamente, membro del consiglio comunale di Elisabethville, del consiglio di catene e della deputazione congolese permanente a Leopoldville. Gli viene pure affidata la carica di presidente della Ca-



Moise Tshombe

mera di commercio africano di Elisabethville.

Queste relazioni, o per meglio dire, amicizie, assunsero, nel momento in cui i leaders del movimento nazionale — Lumumba e Kasavubu — vennero perseguitati e arrestati, il successo della carriera di Tshombe. Nel 1956, è presidente del partito Conakat, espressione degli interessi minieri belgi.

L'Union minière, scrive la rivista americana "Foreign Affairs", ha finanziato la sua campagna elettorale e gli ha fornito un consigliere che lo ha seguito persino a Bruxelles quando nel febbraio scorso partecipò alla conferenza che ha dato l'indipendenza al Congo.

Nei mesi successivi, i belgi si spingono fino a modificare il quorum per poter portare in aula una mozione necessaria maggioranza alla presidenza del Consiglio provinciale.

L'11 maggio Tshombe proclama l'indipendenza del Katanga, senza nemmeno riferire Le Monde — consultato il Consiglio.

Questa è l'anno che vorrebbe portare a termine una per conto dei colonialisti la "operazione Katanga". Ma, spazzata la legge del Congo coloniale, la partita è diventata difficile. Gli Stati africani, indipendenti, finiscono l'indipendenza dell'ONU, non concedono il riconoscimento ma ribadisce di considerare il Congo una sola entità, persino Bruxelles si è visto costretto a fare "Crisi di ruolo" — ha scritto Le Monde — che assommano strettamente un Katanga indipendente al Belgio e all'Unione belga.

Le altre province, congegnate, non seguono l'esempio secessionista. A questo punto Tshombe perde le staffe: non solo definisce Lumumba "criminale comune" e "socio di Mosca" ma minaccia di dichiarare guerra all'ONU e al governo centrale. Che fanno che i congegnati hanno «tutto compreso» il suo candidato morte del diavolo e che, secondo Lumumba, conosce solo i dollari e i centesimi, abbia, quindi, tutto male i suoi calcoli? (2).

Il governo di Bruxelles ha fatto un passo presso l'ONU per protestare contro il generale Van Hoor, comandante in capo delle forze internazionali, il quale, a giudizio di alcuni, ha giurato di «Potete considerare certo il nostro ingresso nel Katanga. Ho i miei ordini e questi saranno eseguiti. Il Katanga è parte del Congo e tutti i soldati belgi dovranno andarsene». Secondo certi osservatori, Bruxelles starebbe per lavorare per rinviare un compromesso che permetta alle sue truppe di rimanere a Elisabethville, quì la forza dell'ONU, magari affiancata da un piccolo contingente di forze internazionali. La questione è comunque stata affrontata mercoledì a Bruxelles dal Segretario Generale dell'ONU.

Ragazza francese delusa in amore

Per 20 giorni senza memoria dispersa in mezzo a un bosco

GRENOBLE, 25. — Una ragazza di 23 anni, è provata da una grave malattia, la Sindrome di Klumpke. Desidera, assistente sociale a Vercor, Foran, ha creato durante vent'anni nei boschi della Beviere nutrendosi esclusivamente di bacche, radici e funghi, e dormendo sulla coperta di 4 chili. La giovane non si era presentata in ufficio, e il giorno dopo, i suoi superiori telefonarono ai signori Desprez, residenti a Grenoble, per avere notizie. Ma i genitori, che avevano anch'essi assistito alla ragazza, la donna, che aveva avuto un parto prematuro, non sapevano nulla. La ragazza è stata ritrovata in stato di grave prostrazione soltanto tre settimane dopo.

Tomani Hammaraskjoeld a Bruxelles discute la questione del Katanga

Nuove forze internazionali a Leopoldville — I belgi controllano ancora venticinque centri — Un passo di Bruxelles contro il comandante in capo delle truppe dell'ONU

NUOVA YORK, 25. — Lumumba ha avuto oggi un altro colloquio con il Segretario Generale dell'ONU con il quale ha esaminato gli sviluppi della crisi congolese. In precedenza, il primo ministro si era incontrato con i delegati di nove stati africani indipendenti. L'argomento più discusso rimane però quello relativo all'accordo stipulato con il finanziere americano Detweiler. Gli ambienti europei occidentali non nascondono il loro malumore per essersi fatti «soffocare» dagli Stati Uniti. L'opinione pubblica — ha scritto l'Aurora — non permetterebbe al governo americano di cercare di rassicurare sul continente. D'altra parte l'accordo avrebbe ridotto a più modesta proporzione e non manca chi sostiene che il finanziere americano in realtà non godrebbe degli appoggi di cui si è vantato e che nel passato egli avrebbe fatto fallimento un paio di volte.

Stasera un portavoce americano ha dichiarato che il Dipartimento di Stato non ha concesso il suo appoggio al finanziere Detweiler, contrariamente a quanto questi ha asserito.

Più tardi, nel corso della sua conferenza stampa, Lumumba ha precisato che non esiste il preteso contratto cinquecentomila dollari finanziati da un americano Edgar Detweiler per lo sfruttamento delle risorse del Congo. Esiste soltanto un accordo di massima e il contratto sarà firmato solo se e quando il Parlamento congolese l'avrà approvato. Infine Lumumba ha dichiarato che anche aiuti sovietici sarebbero accettati, giacché il Congo considera la URSS un paese come un altro.

Intanto a Leopoldville continuano a giungere nuovi rapporti dell'ONU. Oggi sono sbarcati all'aeroporto 350 tunisini mentre, entro stamane e domani, è previsto l'arrivo di altri 1200-1500 uomini. Purtroppo lo sgombero delle truppe belghe non procede con lo stesso ritmo. Il ministro della Difesa, Gilson, ha dichiarato che i «paras» controllano ancora 25 settori del Congo e che sono stati sostituiti interamente solo a Leopoldville. Le truppe belghe, a circa 10 mila uomini di tutte le armi. Le questioni sulle quali si prevede però la maggiore resistenza da parte belga riguardano le due basi di Kitona e Kamina e il Katanga.

Circa le basi, non vi è dubbio che la risoluzione dell'ONU parla chiaro: le truppe belghe devono lasciare tutto il territorio del Congo e lasciare anche le due basi. Il governo belga sostiene invece che in base al trattato belga-congolese — firmato a non ratificato e che i belgi hanno violato facendole intervenire le loro truppe nel Congo — il Belgio ha il diritto di rimanere fino a quando non intervenga un nuovo accordo.

Più grave ancora si presenta il problema del Katanga. Il primo ministro belga ha ribadito oggi che, in attesa che la Commissione di accertamento pesanti responsabilità, Tshombe a sua volta ha dichiarato — non senza una certa sicurezza — di essere deciso a non far attendere i repatri dell'ONU.

Il governo di Bruxelles ha fatto un passo presso l'ONU per protestare contro il generale Van Hoor, comandante in capo delle forze internazionali, il quale, a giudizio di alcuni, ha giurato di «Potete considerare certo il nostro ingresso nel Katanga. Ho i miei ordini e questi saranno eseguiti. Il Katanga è parte del Congo e tutti i soldati belgi dovranno andarsene». Secondo certi osservatori, Bruxelles starebbe per lavorare per rinviare un compromesso che permetta alle sue truppe di rimanere a Elisabethville, quì la forza dell'ONU, magari affiancata da un piccolo contingente di forze internazionali. La questione è comunque stata affrontata mercoledì a Bruxelles dal Segretario Generale dell'ONU.

L'AVANA, 25. — Da ieri mattina le strade dell'isola di Cuba sono percorse da lunghe autocorone, i cosiddetti «autobuses» di «primi» cubani Fidel Castro, partigiani seriamente organizzati che cominciano ad operare nella Sierra Maestra di Oriente, in base a tre di braccianti. La «grande marcia» del 26 luglio sta per concludersi nel luogo dove, sette anni orsono, si verificò il primo generoso e fortunato tentativo di un gruppo di patrioti cubani di dare inizio alla lotta partigiana contro la dittatura di Batista.

Il tentativo fallito fu tuttavia l'inizio della resistenza. Dopo lo sbarco effettuato da un gruppo di giovani sull'isola di Oriente, nelle file dei repubblicani comunisti, presto ad affluire operai e braccianti di tutte le province, mentre nel resto di Cuba si andavano costituendo i comitati clandestini del movimento.



NEW YORK — Calorosa stretta di mano fra il segretario generale dell'ONU Hammaraskjoeld e il premier congolese Lumumba

Krusciov invia messaggi a Macmillan e Diefenbaker

Il primo ministro sovietico riconferma la solidarietà dell'URSS con Cuba

MOSCA, 25. — La Tass ha riferito stasera che il primo ministro sovietico Krusciov ha inviato messaggi sul disarmo al primo ministro inglese Macmillan e a quello canadese Diefenbaker.

Il messaggio al primo ministro inglese — che è stato consegnato questa sera a Londra dall'ambasciatore sovietico Alexander Soldatov — costituisce una risposta alla lettera di Macmillan a Krusciov del mese scorso relativa ad una nota precedente del primo ministro sovietico sulla rottura dei negoziati sul disarmo per colpa degli occidentali.

Nel documento, odierno, Krusciov ribadisce la speranza che la prossima Assemblea generale dell'ONU, che si terrà a New York, possa fare superare alle trattative il punto morto in cui si trovano richiamando alla risoluzione approvata il 20 novembre 1959 che chiedeva un disarmo completo e universale.

Ritornando sulle cose che hanno provocato il fallimento dei negoziati di Ginevra, Krusciov ricorda il rifiuto degli occidentali di discutere le ultime proposte sovietiche che venivano incontro alle posizioni dell'Occidente. C'è la cosiddetta nuova proposta americana, il primo ministro sovietico rievoca tutto ciò che si discusse dalle prime alla fallace delle quali è già stata dimostrata «il piano degli Usa» — sottolinea Krusciov — mentre non suggerisce alcuna riduzione degli armamenti e non fissa alcun limite di tempo, cerca di stabilire un controllo su tutte le forze armate sovietiche e degli altri stati.

Concludendo, Krusciov accenna alla possibilità che venga sollevata la questione della composizione della commissione e quella dell'invito ad altri stati oltre ai dieci.

Krusciov ha pure inviato un messaggio analogo al primo ministro sovietico Fidel Castro in occasione della festa nazionale cubana. Dopo aver rilevato che la lotta di Cuba e del popolo cubano per la libertà e l'onore nazionale si pone in prima fila fra coloro che combattono contro lo schiavismo imperialista, Krusciov ribadisce che l'URSS darà la necessaria assistenza nel caso di un attacco armato contro Cuba.

Restituita agli americani la salma del pilota

MOSCA, 25. — La salma del capitano Willard Palm, pilota dell'aereo-spia americano «RB-47», abbattuto dai sovietici il 1° luglio, è stata questa mattina consegnata alle autorità statunitensi.

Dopo la cerimonia della consegna, il feretro contenente i resti dell'ufficiale americano è stato trasportato all'aeroporto di Mosca, dove la bara è stata caricata su un «DC-6» della compagnia olandese «KLM», noleggiata per l'occasione, che la trasporterà ad Amsterdam. Da qui proseguirà per gli Stati Uniti a bordo di un aereo della «Air Force» statunitense.

Ferhat Abbas invitato in Indonesia

GIACARTA, 25. — Il primo ministro del governo provvisorio della Repubblica algerina Ferhat Abbas è stato invitato a recarsi in Indonesia — in quel caso — momento egli lo ritenga opportuno.

Critiche di Debré all'ONU sul Congo

PARIGI, 25. — Il primo ministro Debré ha fatto oggi, la sua prima dichiarazione di politica estera all'Assemblea nazionale. I temi attinenti al Congo sono stati i più importanti del primo ministro — sono stati i rapporti fra Est e Ovest e la loro influenza sulla politica internazionale e la questione del Congo e dell'Africa.

Dopo aver fatto all'URSS la responsabilità per la mancata riunione del «vertice», Debré ha svolto una spudolata difesa della politica di Adenauer: «La Germania occidentale — egli ha detto fra l'altro — non rappresenta un pericolo per la pace». Il problema tedesco — ha aggiunto Debré — fa parte di un problema globale che non può essere risolto se non a livello europeo. La Germania occidentale non può essere considerata un paese che non ha niente di comune con la Germania occidentale.

Debré ha sostenuto che il Belgio aveva diritto di avere le sue truppe per proteggere le zone minerarie e per proteggere i loro interessi. Debré ha anche sostenuto che il Belgio aveva diritto di avere le sue truppe per proteggere le zone minerarie e per proteggere i loro interessi.

Sui problemi del disarmo

La polizia uccide tre africani in Rhodesia

BULAWAYO, 24. — Novanta persone sono state uccise e 150 ferite nella zona di Rhodesia. La polizia ha ucciso tre africani e ne ha feriti altri due. La polizia ha ucciso tre africani e ne ha feriti altri due.

La Gran Bretagna non aderirà al MEC

LONDRA, 25. — Affrontando la questione del MEC, Selwyn Lloyd ha dichiarato oggi a Commons che l'Inghilterra non può in questo momento entrare nel Mercato Comune europeo.

La Gran Bretagna non aderirà al MEC. La Gran Bretagna non aderirà al MEC. La Gran Bretagna non aderirà al MEC.

Per celebrare il VII anniversario della riscossa popolare

Milioni di cubani presenti oggi al raduno sulla Sierra Maestra

Un documento dei sindacati di Cuba e Venezuela contro l'aggressione imperialista

A sette anni di distanza, milioni di cubani saranno domani uniti sulla Sierra Maestra per celebrare i principi di indipendenza politica ed economica dell'isola che furono il presupposto della lotta partigiana. La lotta partigiana, che ne garantirono il successo.

Messaggi di saluto sono giunti da tutta la parte di governo, personalità e associazioni di tutto il mondo. In occasione delle manifestazioni sulla Sierra Maestra sarà luogo anche l'apertura ufficiale del primo congresso della gioventù dell'America Latina.

In questi giorni a Caracas è stato firmato un documento comune tra delegati dei sindacati di Cuba e del Venezuela. Nel documento si stabilisce che i sindacati, qualora si verificano attentati, dall'interno o dall'esterno alla sovranità dei rispettivi paesi, chiameranno alla lotta i lavoratori delle rispettive organizzazioni. La Confederazione dei lavoratori di Cuba (CTC) e la Confederazione dei lavoratori di Venezuela (CTV) si impegnano a «combattere i principi di indipendenza politica ed economica dell'isola che furono il presupposto della lotta partigiana».

Continuazioni dalla 1ª pagina

FANFANI

non prendere troppo sul serio le voci in circolazione a Montecitorio sulla distribuzione dei portafogli, e avrebbe quindi «rassicurato» Reale e Maerelli in proposito. Non si sa se due esponenti repubblicani siano rimasti soddisfatti delle assicurazioni di Fanfani. E' da notare che, nell'elenco di ministri a carattere più o meno ufficiale che circolano negli ambienti giornalistici, è comparso anche il nome di Codacci Pisanelli, esponente della destra d.c., quale possibile futuro ministro per i rapporti con il Parlamento. Se a questo nome si aggiungono quelli di Tanassi, Andreotti, Spataro, Reale, Martelli, tanto per citarne alcuni, si vede qual è il fondamento delle preoccupazioni attribuite a Reale.

Le consultazioni di Fanfani si sono concluse ricevendo da Reale, il quale ha poi dichiarato ai giornalisti: «Il colloquio ha confermato la possibilità di dar vita al governo in condizioni nettamente positive». Fanfani ha anche parlato con il presidente della Camera, Leone, probabilmente per concordare il calendario dei lavori parlamentari, e poi ha tenuto una nuova riunione a Montecitorio, con Moro, Gui e Piccioni.

A conclusione della giornata, prima di lasciare Montecitorio, Fanfani ha dichiarato ai giornalisti: «Gli incontri con i rappresentanti dei partiti che hanno deciso di appoggiare il nuovo governo hanno dato risultati positivi. Per riguardo che mi sembra doveroso, domattina informerò i rappresentanti degli altri gruppi parlamentari sulle conclusioni raggiunte nell'espletamento dell'incarico conferitomi. Successivamente mi relierò al Capo dello Stato».

La decisione di Fanfani di estendere le consultazioni, questa mattina, anche ai leader dei partiti che non sono parte dell'accordo quadripartito, aveva dato ieri l'avvio a molte supposizioni, con particolare riferimento all'incontro fra Fanfani e Nenni. L'agenzia Italia ha dramato in proposito una precisazione di carattere ufficioso, per affermare che la estensione delle consultazioni ai partiti che non faranno parte della maggioranza «risponde ai criteri di una corretta procedura». «E' ovvio che la decisione di Fanfani di estendere le consultazioni ai partiti che non faranno parte della maggioranza «risponde ai criteri di una corretta procedura».

La seconda precisazione, sempre dramata dalla agenzia Italia, riguarda le elezioni amministrative. L'agenzia, dopo aver dato notizia che il nuovo governo prenderà atto dell'accordo quadripartito fra i partiti, inteso a sostituire l'attuale sistema uninominale (per le provincie) con la proporzionale (Berlinguer), aggiunge che la decisione di Fanfani di estendere le consultazioni ai partiti che non faranno parte della maggioranza «risponde ai criteri di una corretta procedura».

La seconda precisazione, sempre dramata dalla agenzia Italia, riguarda le elezioni amministrative. L'agenzia, dopo aver dato notizia che il nuovo governo prenderà atto dell'accordo quadripartito fra i partiti, inteso a sostituire l'attuale sistema uninominale (per le provincie) con la proporzionale (Berlinguer), aggiunge che la decisione di Fanfani di estendere le consultazioni ai partiti che non faranno parte della maggioranza «risponde ai criteri di una corretta procedura».

La seconda precisazione, sempre dramata dalla agenzia Italia, riguarda le elezioni amministrative. L'agenzia, dopo aver dato notizia che il nuovo governo prenderà atto dell'accordo quadripartito fra i partiti, inteso a sostituire l'attuale sistema uninominale (per le provincie) con la proporzionale (Berlinguer), aggiunge che la decisione di Fanfani di estendere le consultazioni ai partiti che non faranno parte della maggioranza «risponde ai criteri di una corretta procedura».

La seconda precisazione, sempre dramata dalla agenzia Italia, riguarda le elezioni amministrative. L'agenzia, dopo aver dato notizia che il nuovo governo prenderà atto dell'accordo quadripartito fra i partiti, inteso a sostituire l'attuale sistema uninominale (per le provincie) con la proporzionale (Berlinguer), aggiunge che la decisione di Fanfani di estendere le consultazioni ai partiti che non faranno parte della maggioranza «risponde ai criteri di una corretta procedura».

La seconda precisazione, sempre dramata dalla agenzia Italia, riguarda le elezioni amministrative. L'agenzia, dopo aver dato notizia che il nuovo governo prenderà atto dell'accordo quadripartito fra i partiti, inteso a sostituire l'attuale sistema uninominale (per le provincie) con la proporzionale (Berlinguer), aggiunge che la decisione di Fanfani di estendere le consultazioni ai partiti che non faranno parte della maggioranza «risponde ai criteri di una corretta procedura».

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro della Tribunale di Roma - L. 10/11/1958
Autorizzazione a pubblicare
m. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
Via del Teatro, 18
Tel. 06/478111
L. 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 450.355, 450.356, 450.357, 450.358, 450.359, 450.360, 450.361, 450.362, 450.363, 450.364, 450.365, 450.366, 450.367, 450.368, 450.369, 450.370, 450.371, 450.372, 450.373, 450.374, 450.375, 450.376, 450.377, 450.378, 450.379, 450.380, 450.381, 450.382, 450.383, 450.384, 450.385, 450.386, 450.387, 450.388, 450.389, 450.390, 450.391, 450.392, 450.393, 450.394, 450.395, 450.396, 450.397, 450.398, 450.399, 450.400, 450.401, 450.402, 450.403, 450.404, 450.405, 450.406, 450.407, 450.408, 450.409, 450.410, 450.411, 450.412, 450.413, 450.414, 450.415, 450.416, 450.417, 450.418, 450.419, 450.420, 450.421, 450.422, 450.423, 450.424, 450.425, 450.426, 450.427, 450.428, 450.429, 450.430, 450.431, 450.432, 450.433, 450.434, 450.435, 450.436, 450.437, 450.438, 450.439, 450.440, 450.441, 450.442, 450.443, 450.444, 450.445, 450.446, 450.447, 450.448, 450.449, 450.450, 450.451, 450.452, 450.453, 450.454, 450.455, 450.456, 450.457, 450.458, 450.459, 450.460, 450.461, 450.462, 450.463, 450.464, 450.465, 450.466, 450.467, 450.468, 450.469, 450.470, 450.471, 450.472, 450.473, 450.474, 450.475, 450.476, 450.477, 450.478, 450.479, 450.480, 450.481, 450.482, 450.483, 450.484, 450.485, 450.486, 450.487, 450.488, 450.489, 450.490, 450.491, 450.492, 450.493, 450.494, 450.495, 450.496, 450.497, 450.498, 450.499, 450.500, 450.501, 450.502, 450.503, 450.504, 450.505, 450.506, 450.507, 450.508, 450.509, 450.510, 450.511, 450.512, 450.513, 450.514, 450.515, 450.516, 450.517, 450.518, 450.519, 450.520, 450.521, 450.522, 450.523, 450.524, 450.525, 450.526, 450.527, 450.528, 450.529, 450.530, 450.531, 450.532, 450.533, 450.534, 450.535, 450.536, 450.537, 450.538, 450.539, 450.540, 450.541, 450.542, 450.543, 450.544, 450.545, 450.546, 450.547, 450.548, 450.549, 450.550, 450.551, 450.552, 450.553, 450.554, 450.555, 450.556, 450.557, 450.558, 450.559, 450.560, 450.561, 450.562, 450.563, 450.564, 450.565, 450.566, 450.567, 450.568, 450.569, 450.570, 450.571, 450.572, 450.573, 450.574, 450.575, 450.576, 450.577, 450.578, 450.579, 450.580, 450.581, 450.582, 450.583, 450.584, 450.585, 450.586, 450.587, 450.588, 450.589, 450.590, 450.591, 450.592, 450.593, 450.594, 450.595, 450.596, 450.597, 450.598, 450.599, 450.600, 450.601, 450.602, 450.603, 450.604, 450.605, 450.606, 450.607, 450.608, 450.609, 450.610, 450.611, 450.612, 450.613, 450.614, 450.615, 450.616, 450.617, 450.618, 450.619, 450.620, 450.621, 450.622, 450.623, 450.624, 450.625, 450.626, 450.627, 450.628, 450.629, 450.630, 450.631, 450.632, 450.633, 450.634, 450.635, 450.636, 450.637, 450.638, 450.639, 450.640, 450.641, 450.642, 450.643, 450.644, 450.645, 450.646, 450.647, 450.648, 450.649, 450.650, 450.651, 450.652, 450.653, 450.654, 450.655, 450.656, 450.657, 450.658, 450.659, 450.660, 450.661, 450.662, 450.663, 450.664, 450.665, 450.666, 450.667, 450.668, 450.669, 450.670, 450.671, 450.672, 450.673, 450.674, 450.675, 450.676, 450.677, 450.678, 450.679, 450.680, 450.681, 450.682, 450.683, 450.684, 450.685, 450.686, 450.687, 450.688, 450.689, 450.690, 450.691, 450.692, 450.693, 450.694, 450.695, 450.696, 450.697, 450.698, 450.699, 450.700, 450.701, 450.702, 450.703, 450.704, 450.705, 450.706, 450.707, 450.708, 450.709, 450.710, 450.711, 450.712, 450.713, 450.714, 450.715, 450.716, 450.717, 450.718, 450.719, 450.720, 450.721, 450.722, 450.723, 450.724, 450.725, 450.726, 450.727, 450.728, 450.729, 450.730, 450.731, 450.732, 450.733, 450.734, 450.735, 450.736, 450.737, 450.738, 450.739, 450.740, 450.741, 450.742, 450.743, 450.744, 450.745, 450.746, 450.747, 450.748, 450.749, 450.750, 450.751, 450.752, 450.753, 450.754, 450.755, 450.756, 450.757, 450.758, 450.759, 450.760, 450.761, 450.762, 450.763, 450.764, 450.765, 450.766, 450.767, 450.768, 450.769, 450.770, 450.771, 450.772, 450.773, 450.774, 450.775, 450.776, 450.777, 450.778, 450.779, 450.780, 450.781, 450.782, 450.783, 450.784, 450.785, 450.786, 450.787, 450.788, 450.789, 450.790, 450.791, 450.792, 450.793, 450.794, 450.795, 450.796, 450.797, 450.798, 450.799, 450.800, 450.801, 450.802, 450.803, 450.804, 450.805, 450.806, 450.807, 450.808, 450.809, 450.810, 450.811, 450.812, 450.813, 450.814, 450.815, 450.816, 450.817, 450.818, 450.819, 450.820, 450.821, 450.822, 450.823, 450.824, 450.825, 450.826, 450.827, 450.828, 450.829, 450.830, 450.831, 450.832, 450.833, 450.834, 450.835, 450.836, 450.837, 450.838, 450.839, 450.840, 450.841, 450.842, 450.843, 450.844, 450.845, 450.846, 450.847, 450.848, 450.849, 450.850, 450.851, 450.852, 450.853, 450.854, 450.855, 450.856, 450.857, 450.858, 450.859, 450.860, 450.861, 450.862, 450.863, 450.864, 450.865, 450.866, 450.867, 450.868, 450.869, 450.870, 450.871, 450.872, 450.873, 450.874, 450.875, 450.876, 450.877, 450.878, 450.879, 450.880, 450.881, 450.882, 450.883, 450.884, 450.885, 450.886, 450.887, 450.888, 450.889, 450.890, 450.891, 450.892, 450.893, 450.894, 450.895, 450.896, 450.897, 450.898, 450.899, 450.900, 450.901, 450.902, 450.903, 450.904, 450.905, 450.906, 450.907, 450.908, 450.909, 450.910, 450.911, 450.912, 450.913, 450.914, 450.915, 450.916, 450.917, 450.918, 450.919, 450.920, 450.921, 450.922, 450.923, 450.924, 450.925, 450.926, 450.927, 450.928, 450.929, 450.930, 450.931, 450.932, 450.933, 450.934, 450.935, 450.936, 450.937, 450.938, 450.939, 450.940, 450.941, 450.942, 450.943, 450.944, 450.945, 450.946, 450.947, 450.948, 450.949, 450.950, 450.951, 450.952, 450.953